



e colla cognizion dei caratteri che sapeva ben sostenere”.

Non era migliore cantante Giovanna Casanova, detta Zanetta, madre del celebre Giacomo, seconda attrice della compagnia Imer, ma primadonna negli intermezzi. “La giovane, vedova e bella” interprete “non aveva grande abilità per la comica, ma essendo [...] la ben veduta e la prediletta dell’Imer, la rese utile e quasi necessaria al teatro, facendola cantare ed instruendola negl’intermezzi. Ella ne sapeva di musica quanto il suo maestro; anzi meno pronta di lui, suonava ed andava fuori di tempo con maggiore facilità: ma piace facilmente una bella e giovane, e tutto le si passa, in grazia di que’ vezzi e di quella freschezza, che incantano gli spettatori. Negl’intermezzi, principalmente, facile è la riuscita, se la parte è allegra e graziosa; onde la Zanetta piaceva”.

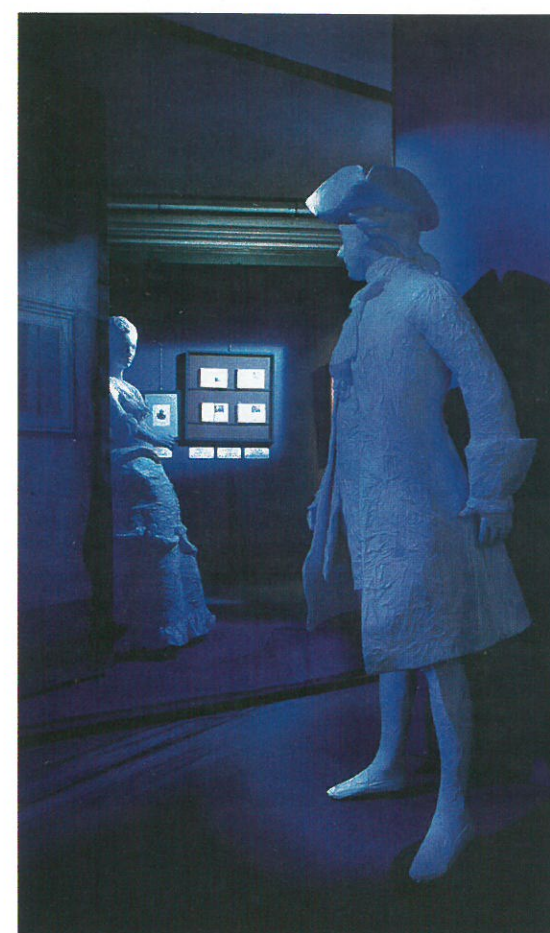
Che alle cantanti non fossero sempre indispensabili spiccate qualità vocali e un’accurata preparazione tecnica, è cosa nota. Lo stesso Goldoni, parlando di Anna Giraud, ne aveva sottolineato la bellezza e la



*Nel 1993 ricorre, come è noto, il bicentenario della morte di Carlo Goldoni e il Museo Teatrale alla Scala non ha voluto ignorare tale ricorrenza per una serie di motivazioni che è facile riassumere: Goldoni fu, infatti, non solo il maggiore e più fecondo librettista dell’intero Settecento (nel campo del dramma giocoso e dell’intermezzo) ma collaborò costantemente con tutti i più celebri musicisti, cantanti e allestitori dell’epoca sua. Il mondo del “teatro in musica” e, in particolare, quello dell’opera buffa furono luogo privilegiato di sperimentazione, di studio e di lavoro per il Goldoni, durante il corso della sua lunga esistenza.*

*È stato, quindi, di grande interesse verificare con la realizzazione di una mostra — aperta al pubblico presso le sale del Museo Teatrale alla Scala dal 13 marzo al 10 aprile 1993 — ideata dal maestro Giampiero Tintori e curata da Alberto Bentoglio in collaborazione con Sebastiano Romano — scenografo e responsabile della progettazione dell’allestimento — l’importanza che “lo spazio della musica” rivestì nei Mémoires goldoniani, opera nella quale l’autore volle ripercorrere il suo cammino artistico.*

*La Cariplo, con il suo sostegno finanziario, ha concretamente partecipato alla realizzazione di tale iniziativa che ben si inserisce nel ricco quadro di sponsorizzazioni promosse dall’Ente per la valorizzazione del patrimonio culturale della nostra città.*



*Alcuni momenti dell’allestimento, realizzato da Sebastiano Romano.*

